

La Perla, ira dei sindacati «Le lavoratrici rimaste senza stipendio»

Lo aspettavano al varco della scadenza di ieri, giorno di paga. E Tennor, il fondo olandese proprietario di La Perla ha mancato l'appuntamento, lasciando le lavoratrici senza stipendio. «Se qualcuno poteva ancora avanzare dei dubbi, con questa ultima azione vengono meno anche quelli – denunciano Filctem-Cgil e Uiltec-Uil-. Nonostante le rassicurazioni espresse dal consulente del Fondo Tennor al tavolo del ministero delle Imprese, gli stipendi delle lavoratrici e dei lavoratori non sono stati accreditati». «È vergognoso – incalzano le sigle – il disprezzo che viene dimostrato in tutti i modi dal Fondo Tennor, sia nei confronti delle preziose maestranze che delle istituzioni di questo Paese, dal momento che quanto si dichiara ai tavoli istitu-

zionale nei fatti ha la stessa valenza di una chiacchiera fatta al bar». «Chiediamo alle istituzioni – è la chiosa – di intervenire il prima possibile: marchio, maestranze e possibilità di rilancio stanno sempre più svanendo nel nulla», è il grido d'allarme deisindacati.

Nel frattempo, la crisi dell'azienda è arrivata ieri sui banchi del Parlamento, dove Andrea De Maria (Pd) ha illustrato alla Camera l'interpellanza urgente. «L'inaffidabilità della proprietà – ha detto il deputato – appare sempre più evidente, anche a fronte della avvenuta liquidazione in Gran Bretagna della società madre, La Perla Management Limited, di cui abbiamo avuto notizia ieri e che risale allo scorso 3 novembre». Per questo De Maria ha chiesto al Gover-

no «se non ritenga opportuno, in assenza di precisi e documentati impegni da parte del fondo Tennor Holding, tenuto conto anche della preoccupante situazione economica e finanziaria del gruppo di valutare la messa in campo di una procedura di amministrazione straordinaria». «Vanno compiute – ha risposto la sottosegretaria all'Economia, Lucia Albano – tutte le dovute valutazioni circa la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto che competono all'autorità giudiziaria a seguito di una dichiarazione di un eventuale stato di insolvenza».

